



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Concessione di uso suolo demanio fluviale per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione in sponda destra del fiume Calore in località Casaluccia del Comune di Castelfranci, di cui al Nulla-Osta idraulico n. 76942 del 28/11/2011 rilasciato dalla Provincia di Avellino.

Proponente: Comune di Castelfranci (AV). (Prat. G.C. n.1870).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladodici il giorno () del mese di alle ore 10,00, nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che la Provincia di Avellino, a decorrere dall' 01/01/2002, in forza del D.lgs. 31/03/1998 n.112 e ai sensi che la Provincia di Avellino, a decorrere dall'01/01/2002, in forza del D. lgs. 31/03/1998 n. dell'art. 34 e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000, del 14/12/2000 e successivo D. lgs. 30/03/1999, n. 96, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Calore Irpino, Sabato e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996, e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- che il fiume Calore figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996;
- che la gestione amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso delle aree demaniali;
- che la Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque , su istanza del Comune di Castelfranci (AV), ha rilasciato per soli fini idraulici , ai sensi del R.D. n.523/1904, il Nulla-Osta prot. gen. N. 76942 del 28/11/2011 per la realizzazione in sponda destra del

fiume Calore, delle opere di scarico delle acque reflue provenienti dal depuratore comunale, con tubazione in PVC da 200 mm inglobata in una gabbionata spondale, in corrispondenza della particella 291 del foglio 2 del N.C.T. di Castelfranci (AV);

- che questo Settore con D.D. n. _____ del _____, ha preso atto del Nulla Osta idraulico ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, prot. gen. 76942 del 28/11/2011 rilasciato dalla Provincia di Avellino per la realizzazione delle opere di cui in concessione.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Castelfranci (AV), C.F. 01748270640, in seguito denominato anche Concessionario, nella persona del _____, nato a _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue.

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Castelfranci (AV).

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Castelfranci, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza Municipio presso la Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Castelfranci l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dal tubo scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione comunale alla località Casaluccia, nel fiume Calore con tubo diam. 200 mm in corrispondenza della particella 291 del foglio 2, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del 28/11/2011;

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 (centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per utilizzo per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione comunale alla località Casaluccia nel fiume Calore, in corrispondenza della particella 291 del foglio 2 del Comune di Castelfranci - Pratica n. 1870";

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione comunale alla località Casaluccia nel fiume Calore, in corrispondenza della particella 291 del foglio 2 del Comune di Castelfranci - Pratica n. 1870";

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente Concessione il Nulla Osta idraulico rilasciato dalla Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque dalla Provincia di Avellino, prot. n. 76942 del 28/11/2011, gli elaborati progettuali presentati alla Provincia di Avellino, a corredo dell'istanza, acquisiti al protocollo della Provincia n. 55028 del 13/08/2010, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Nulla Osta idraulico della Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque dalla Provincia di Avellino, prot. n. 76972 del 28/11/2011, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Castelfranci

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa